



ISTITUTO COMPRENSIVO "ANGELO RONCALLI" QUARTO D'ALTINO (VE)  
via Roma 21 • tel 0422824139 • fax 0422828524 •  
C.F. 84003840273 • cod. mec. VEIC82200L • <http://www.icroncalli.gov.it>  
e-mail: [veic82200l@istruzione.it](mailto:veic82200l@istruzione.it) • pec: [veic82200l@pec.istruzione.it](mailto:veic82200l@pec.istruzione.it)



## **PROTOCOLLO CONTINUITA' PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA**

### **PREMESSA**

L'adozione di un Protocollo di Continuità per gli alunni in situazione di difficoltà, ai sensi della Legge 104/1992, nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo organico e completo, a livello psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costruire l'identità del singolo individuo.

La continuità educativa consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo, che valorizzi le competenze dell'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola, nella diversità di ruoli e funzioni. È in questa ottica che nasce l'esigenza della condivisione del Protocollo di Continuità, che coinvolge le scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Istituto.

L'obiettivo è quello di rendere meno problematico il passaggio fra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino e recuperando le precedenti esperienze scolastiche, in un momento alquanto delicato della crescita di ogni singolo alunno.

Specifiche strategie educativo-didattiche di raccordo fra i diversi ordini di scuola possono favorire un miglior adattamento e predisporre l'alunno allo "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità.

A tal fine sono previste, nel presente documento, forme di raccordo organizzativo oltre che pedagogico e curricolare tra scuola dell'Infanzia e Primaria, che favoriscano un percorso educativo, didattico e di formazione personale, apportando contributi fondamentali per la crescita umana e civile di ciascun bambino.

### **A CHI È RIVOLTO**

Come premesso, il Protocollo di Continuità è rivolto agli alunni diversamente abili agli insegnanti di riferimento, nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.

### **FINALITÀ**

Lo scopo è garantire il benessere a scuola dell'alunno a partire dall'accoglienza, dall'ambiente e dalle relazioni con gli altri in un contesto inclusivo.

## **OBIETTIVI**

- ✓ Garantire un sereno passaggio da un grado scolastico all'altro, così da superare i disagi e le paure generate dai nuovi contesti scolastici.
- ✓ Instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione tra insegnanti di diversi ordini di scuola.
- ✓ Individuare modalità di accoglienza adeguate ad ogni singolo caso, creando alleanza, interazione e confronto scuola-famiglia, sia nel momento del passaggio tra i diversi ordini di scuola che durante tutto il percorso scolastico.

## **MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO**

- ✓ Incontri tra insegnanti di sostegno e curricolari dei due ordini scuola con feedback e scambio di informazioni (durante incontri specifici calendarizzati verso fine anno ).
- ✓ Incontro a fine anno scolastico tra insegnanti di sostegno (se di ruolo) e di classe dei rispettivi ordini di scuola di afferenza e di accoglienza per, la presentazione del caso e del contesto classe di riferimento; nel corso dell'incontro saranno condivise le modalità di passaggio da una scuola all'altra, le modalità di accoglienza nella nuova scuola, gli obiettivi rispetto ai livelli di maturazione raggiunti nelle diverse aree il progetto di vita del bambino, il progetto di riabilitazione eventualmente in atto; la memoria storica fatta di abitudini del bambino e della famiglia, comportamenti e reazioni particolari, peculiarità, interventi in situazioni particolari, strumentazioni utilizzate a scuola, etc.
- ✓ Partecipazione della funzione strumentale alla stesura condivisa del progetto in deroga da presentare all'UST di riferimento.
- ✓ Programmazione di eventuali osservazioni sul campo da svolgersi durante attività o momenti significativi presso la scuola di frequenza dell'alunno in uscita da parte della funzione strumentale.
- ✓ Organizzazione di giornate dell'accoglienza, il più possibile motivanti e coinvolgenti per gli alunni, da prevedere prima della fine dell'anno scolastico per conoscere il nuovo ambiente e i docenti dell'anno successivo; in questa fase potrà esser prevista anche la partecipazione ad attività laboratoriali legate a particolari progettualità della scuola di accoglienza.
- ✓ Organizzazione di una visita alla scuola di accoglienza nel mese di settembre (prima dell'inizio delle lezioni) alla presenza di uno specialista e/o della funzione strumentale.
- ✓ Eventuale partecipazione della funzione strumentale all'incontro GLHO di verifica del PEI a fine anno scolastico con le famiglie, gli specialisti di riferimento ed eventualmente degli insegnanti presenti l'anno successivo. L'incontro va verbalizzato e gli accordi presi vanno sottoscritti da tutti i presenti, per condividere e dare unitarietà al progetto educativo.
- ✓ Interscambio conoscitivo con la famiglia dell'alunno disabile, all'inizio del nuovo anno scolastico per garantire tranquillità.
- ✓ Presa visione di tutta la documentazione riferita all'alunno e depositata presso la segreteria didattica dell'Istituto.
- ✓ Possibilità di richiedere la presenza dell'insegnante di sostegno dell'ordine precedente per un affiancamento dei nuovi insegnanti, limitatamente ad alcune ore e nei primi giorni di

scuola, laddove se ne ravveda la necessità e nei limiti delle possibilità rispetto alle risorse presenti.

- ✓ richiesta di continuità rispetto alla figura dell'operatore, dove presente, alla luce di un rapporto significativo instaurato con l'alunno di riferimento.

Dal punto di vista degli adempimenti amministrativi e burocratici il passaggio da un ordine scolastico al successivo prevede il rinnovo delle certificazioni. La scuola di frequenza dovrà favorire le procedure richieste dagli enti competenti in tempi utili e attraverso modalità efficaci.

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Si individuano le seguenti modalità di verifica e valutazione:

- ✓ Verificare la tranquillità e la sicurezza dell'alunno nel momento dell'inserimento.
- ✓ Verificare la disponibilità dello stesso al dialogo e all'ascolto con i pari normodotati e con gli insegnanti.
- ✓ Osservare, monitorare, misurare e valutare le conoscenze/abilità/competenze in ingresso
- ✓ Condividere e stendere le osservazioni iniziali.
- ✓ Individuare e progettare in team un piano di lavoro educativo e didattico a misura del bambino, nel rispetto delle sue difficoltà e valorizzando le sue potenzialità.
- ✓ valutare in itinere e ridefinire i percorsi educativi e didattici.

IL PRESENTE PROTOCOLLO E' STATO ELABORATO E CONDIVISO DALLA COMMISSIONE INCLUSIONE (SCUOLE INFANZIA/ PRIMARIA), COORDINATA DALLA FUNZIONE STRUMENTALE LUCIA ZANCHI.  
IL PRESENTE PROTOCOLLO E' STATO APPROVATO NEL COLLEGIO DOCENTI DEL 16 MAGGIO 2019.